



Spett.le  
Autostrade per l'Italia  
Direzione Generale  
Via A. Bergamini, 50  
00149 Roma

Alla.c.a.

dell'Amministratore Delegato  
Ing. Giovanni Castellucci

del Direttore Generale  
Ing. Riccardo Mollo

del dott. Giampiero Giacardi

Spett.le  
Autostrade per l'Italia  
Direzione II° Tronco  
Via Polveriera, 9  
20026 Novate Milanese (Mi)

Alla.c.a.

del Direttore di Tronco  
Geom. Stefano Catellani

## COMUNICATO SINDACALE

.....PAGATI PER NON LAVORARE!!!!.....

È questo ormai il triste e assurdo destino riservato agli esattori del secondo tronco **costretti**, dalla notoriamente spenta e abulica dirigenza milanese, **a rimanere nelle proprie sedi di lavoro, forzatamente inattivi e con il divieto assoluto di attendere alla propria mansione.**

Mentre fuori dalla nostra realtà, il mondo intero reclama a gran voce *lavoro* per rilanciare l'economia favorendo i consumi, ecco i nostri solerti dirigenti, per compiacere qualche presunto maggiorenne della capitale, impegnarsi, sbizzarrendosi con i più disparati e assurdi ordini di servizio, **a togliere lavoro dove invece il lavoro serve ed esiste.**

Sprechi di risorse umane e materiali, malfunzionamenti, disorganizzazione, furti, rapine, code ai caselli per il pagamento del pedaggio, mancato rispetto degli accordi sindacali, delle disposizioni di legge e di contratto, degrado e sporcizia, uniti alla bassa qualità del servizio reso all'utenza, tracciano il quadro complessivo della situazione nell'unità produttiva milanese.

Capita così che, per non aver mai voluto affrontare seriamente l'argomento e per mantenere fede a un non più confacente e ormai anacronistico, sistema di determinazione delle presenze giornaliere da dedicare all'esazione dei pedaggi, siano individuate quotidianamente delle persone definite, impropriamente e maleducatamente, "*eccedenze di servizio*" cioè in più rispetto a quanto la formula matematica prevedrebbe, le quali anziché essere impiegate comunque nella propria mansione o reimpiegate proficuamente in compiti attinenti, **sono comandate dai diretti superiori**, a volte anche con toni minacciosi, a rimanere nella propria stazione **completamente inattive, a guardare gli altri che lavorano**, con l'ordine imperativo di non svolgere alcuna attività.

Come sempre non ci dilunghiamo oltre, pensiamo sia superfluo aggiungere altre considerazioni a una situazione che, allo stato odierno, considerato quanto sta avvenendo nel contesto economico nazionale, ha solo del paradossale. Ci permettiamo solo di ricordare a tutti che, come sancito dall'articolo 2103 c.c. e dalla giurisprudenza consolidata in materia, **ogni lavoratore ha diritto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto, a non essere lasciato in condizioni di forzata inattività e senza assegnazione di compiti, ancorché questa avvenga senza conseguenze sulla retribuzione, considerato che, la prestazione lavorativa, non è solo dovere, ma anche diritto all'esecuzione della propria mansione, costituendo il lavoro non solo un mezzo di guadagno, ma anche un mezzo di estrinsecazione della personalità di ciascun cittadino; la violazione di tale diritto del lavoratore all'esecuzione della propria prestazione è fonte di responsabilità risarcitoria per il datore di lavoro**, responsabilità che, peraltro, derivando dall'inadempimento di un'obbligazione, resta pienamente soggetta alle regole generali in materia di responsabilità contrattuale.

**In virtù di quanto sopra esposto, a tutela del diritto al lavoro, invitiamo i colleghi coinvolti loro malgrado in queste situazioni, a informare tempestivamente le scriventi Organizzazioni Sindacali prestando nel contempo regolarmente e in ogni caso la propria attività lavorativa, trasgredendo a ogni ordine contrario impartito, certificando la propria presenza in servizio, con gli strumenti identificativi personali a disposizione.**

La presente denuncia viene trasmessa con effetto immediato, nelle forme e nei modi adeguati, alle istituzioni e agli organi competenti in materia per le valutazioni del caso.

Milano il 27.01.14

**Le Rappresentanze Sindacali Aziendali dei lavoratori  
Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione II° Tronco Milano**

CGIL CISL UIL UGL

M. Marchio – P.L. Frigerio – O. Facchi – V. Boselli